



MANIFESTO PER IL 1° MAGGIO 2022

Lotta e unità contro il militarismo e la reazione imperialista, per la difesa intransigente degli interessi di classe, per l'internazionalismo proletario!

Operai/e, lavoratori/trici, disoccupati/e!

Ogni 1° Maggio, giornata internazionale della solidarietà proletaria internazionale, ha le sue particolarità. Questo 1° Maggio cade in una situazione di guerra di spartizione imperialista che si combatte in Ucraina, di inflazione e stagnazione economica, di offensiva politica e ideologica della classe dominante.

Le condizioni di vita e di lavoro delle masse lavoratrici peggiorano continuamente: aumento dello sfruttamento, carovita e bollette alle stelle, diminuzione del salario reale, licenziamenti, precarietà, negazione del diritto alla salute, tagli alle spese sociali e aumento di quelle militari.

Questo avviene dopo oltre due anni di pandemia che ha messo in luce l'insostenibilità del sistema capitalista-imperialista, la sua incapacità di risolvere i mali che esso stesso genera.

Mentre aumenta la ricchezza posseduta da una minoranza di profittatori, e con ciò la disuguaglianza sociale, il nostro paese viene trascinato in una guerra reazionaria per la volontà di un governo di vassalli dell'imperialismo USA che per mantenere l'egemonia mondiale si scontra con i rivali imperialisti cinesi e russi.

Draghi e i partiti che lo sostengono parlano di "libertà", ma l'intera società si militarizza: la fabbrica, i quartieri, il paese sono sempre più simili a una caserma, il diritto di sciopero e di manifestazione sempre più limitati e repressi.

Parlano di "democrazia", ma non si fanno scrupolo di mettere il bavaglio a chi si oppone alla NATO, organizzazione di guerra e di terrore, a sostenere e armare i nazifascisti che combattono per gli interessi dei monopoli occidentali.

Parlano di "interessi nazionali", ma la borghesia imperialista tende a corrodere e disgregare la nazione, a sabotare e a distruggere l'apparato economico creato con il lavoro non pagato della classe operaia.

Parlano di "indipendenza e sovranità", ma lo Stato italiano e il governo di Roma rappresentano la servitù verso la superpotenza imperialista americana, l'alta finanza internazionale e le sue istituzioni (FMI, BM, BCE, UE, OCSE, etc.).

Il regime che genera inevitabilmente guerre ingiuste e corsa al riarmo è lo stesso che cancella i posti di lavoro e produce miseria di massa, che reprime le lotte e promuove il fascismo, che distrugge la sanità e l'istruzione pubblica, che devasta la natura.

Il sistema capitalistico non è più in grado di ridare slancio all'economia, di eliminare la disoccupazione, di lenire le sue piaghe. E' un ostacolo al progresso umano, un nemico giurato della pace e della libertà dei popoli.

Tutto ciò approfondisce e accelera i contrasti di classe. Aumentano di giorno in giorno il malcontento e le proteste degli operai e degli altri lavoratori sfruttati, delle

masse popolari. Cresce la volontà di unirsi nella lotta contro il sistema capitalistico, le politiche antioperaie, reazionarie e guerrafondaie dei suoi governi.

La lotta di classe è in sviluppo in molti paesi e le conseguenze della guerra, della crisi economica, alimentare, sanitaria, ecologica e sociale, porteranno a proteste radicali, su vasta scala. Grandi battaglie di classe di preparano.

Facciamo dunque di questo 1° Maggio una dimostrazione di unità, di lotta e di organizzazione dei lavoratori che non sono disposti a compiere altri sacrifici per la guerra e la crisi di cui non sono responsabili.

Manifestiamo in modo combattivo e unitario l'opposizione proletaria e popolare a tutta la politica del governo Draghi che sta portando il paese alla rovina.

Esponiamo le rivendicazioni politiche ed economiche urgenti della classe operaia, realizzando sulla loro base il fronte unico proletario contro il capitale e la reazione:

Lavoro stabile! Stop ai licenziamenti! Forti aumenti salariali e riduzione di orario! Basta aumenti sui generi di prima necessità! Salute, istruzione e alla sicurezza sociale per le masse popolari! Giù le mani dai diritti e le libertà del movimento operaio e sindacale! Basta spese di guerra! Non un centesimo, non un soldato, non un'arma per la guerra imperialista! Via Draghi, fuori dalla NATO e da ogni alleanza bellicista! Chiusura della basi USA!

Rafforziamo l'unità contro l'offensiva borghese, la deriva autoritaria e la politica di guerra imperialista. Facciamo sentire al "governo dei peggiori" il peso e la forza della nostra classe raccolta sotto le bandiere della lotta alla barbarie imperialista!

Esprimiamo solidarietà con i lavoratori e i popoli che lottano in tutto il mondo contro lo sfruttamento del capitale, l'oppressione delle classi dominanti e i guerrafondai per conquistare la loro emancipazione sociale e nazionale.

Il capitalismo giunto nel suo ultimo stadio è un modo di produzione antisociale che non solo produce la morte di milioni di persone per fame, con le malattie e le ricorrenti guerre che scatena in varie regioni del mondo, ma costituisce anche una perenne minaccia per il genere umano a causa della rottura degli equilibri ambientali causata dall'ottenimento del profitto a tutti i costi.

Questo modo di produzione obsoleto deve essere abbattuto il prima possibile dalle masse sfruttate e oppresse. Solo con il socialismo sarà abolito lo sfruttamento dell'essere umano sull'essere umano, avranno fine le guerre, la miseria e la devastazione della natura, vi saranno progresso e benessere per i lavoratori e i popoli.

Perciò è necessario collocare il proletariato nella posizione indipendente e rivoluzionaria, ricostruire il Partito comunista, sulla base dei principi marxisti-leninisti e dell'esperienza di lotta del movimento comunista e operaio, quale guida indispensabile nella lotta per conquistare un nuovo e più elevato ordinamento sociale.

Viva il 1° Maggio, giornata internazionale di lotta del proletariato mondiale!

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia